società dolce
Sezione: DICONO DI NOI

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.: Enrico Franco
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 23/02/17
Estratto da pag.: 13
Foglio: 1/1

«Caro Lucio ti scrivo», racconto epistolare

A marzo nelle sale il film tratto dallo spettacolo che viaggia tra le canzoni di Dalla

È un «film epistolare» come si evince già il titolo, *Caro Lucio ti scrivo*. L'omaggio a Lucio Dalla, diretto da Riccardo Marchesini e tratto dallo spettacolo teatrale di Cristiano Governa, dall'1 all'8 marzo si potrà vedere in 105 sale di tutt'Italia, grazie alla distribuzione bolognese I Wonder Pictures.

n città il film, patrocinato dalla Fondazione Dalla e sostenuto oltre che dall'Emilia-Romagna Film Commission da Unipol Banca, Coop Reno, Società Dolce e Bologna Welcome, lo si potrà vedere all'Odeon, al The Space, all'Uci di Casalecchio e al Nosadella, che ha già aderito all'iniziativa per cui chi si presenterà con una lettera rivolta al cantautore bolognese avrà diritto a una riduzione sul biglietto. Le lettere sono state il punto di partenza di Governa, che ha immaginato che alcuni protagonisti delle canzoni di Dalla gli scrivessero per aggiornarlo sulle loro vite. Diviso in 7 episodi, ognuno dei quali collegato a una canzone, il film ha come collante la figura della postina del cantautore, interpretata da Federica Fabiani. Storie ambientate nel centro di Bologna e a Comacchio, ma anche a Milano e Berlino, per seguire la sorte di *Futura*. «È un film con piccolo budget — sottolinea Marchesini, anche produttore con la sua Giostra Film — ma con molte ambizioni. Una sorta di 'playlist' con molti attori e location e con artisti che hanno prestato gratuitamente la loro voce per interpretare le lettere. Come Ottavia Piccolo, che ci ha confessato che l'unico concerto che è andata a vedere in vita sua era stato quello con Dalla e Morandi, o Ambra Angiolini, che ha letto con grande intensità proprio *Futura*». Le altre voci sono di Alessandro Benvenuti, Neri Marcorè, Andrea Roncato, Grazia Verasani e Piera Degli Esposti, che di Dalla era amica d'infanzia e che ha letto commossa *La casa in riva al mare*. L'attrice sarà ospite del prossimo Biografilm dove accompagnerà il film, che verrà riproposto nel programma, facendo risuonare le note de *L'anno che verrà*, *Com'è profondo il mare*, *Meri Luis*, *Milano* e *Anna e Marco*.

«Lucio — osserva Governa — era quello che io definisco un "bugiardo sincero", un narratore formidabile capace di raccontare la storia di tutti parlando di due persone. Penso che lui avesse una nostalgia del futuro più che del passato e che comunque le sue canzoni continuano non solo a esistere, ma a insistere molto sulle nostre vite». Anche la Fondazione Dalla, conferma la presidente Donatella Grazia, ha apprezzato nel film la visionarietà proiettata verso il futuro di Dalla. Ma il lavoro, precisa Marchesini, non è su Dalla: «Questo film parla di noi, di quella generazione cresciuta con le canzoni di Lucio, affrontando temi del quotidiano come la solitudine, la famiglia, gli amori corrisposti e non, parla di come siamo cambiati noi e le città in cui viviamo».

Piero Di Domenico

Da sapere

Il film lo si potrà vedere all'Odeon, al The Space, all'Uci di Casalecchio e al Nosadella, che ha già aderito all'iniziativa per cui chi si presenterà con una lettera rivolta al cantautore bolognese avrà diritto a una riduzione sul biglietto

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

049-105-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring